

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 1370

Seduta del giorno 30 dicembre 2024

TOMMASI DAMIANO	Presente
BISSOLI BARBARA	Presente
BENINI FEDERICO	Presente
BERTUCCO MICHELE	Assente
BUFFOLO JACOPO	Assente
CENI LUISA	Assente
FERRARI TOMMASO	Assente
LA PAGLIA ELISA	Presente
ROTTA ALESSIA	Presente
UGOLINI MARTA	Presente
ZIVELONGHI STEFANIA	Presente

PRESIEDE
DAMIANO TOMMASI

RELAZIONA
BISSOLI BARBARA

ASSISTE
ANTONELLA CHERCHI

Oggetto: ATTUAZIONE URBANISTICA, PEBA – ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DEL PEBA - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DI VERONA 3° STRALCIO (COMPLETAMENTO AMBITO URBANO DEL CENTRO STORICO) E DEL PEBA 4° STRALCIO (ACCESSIBILITÀ DELLE AREE E DEI LUOGHI DI COMPETENZA COMUNALE SITUATI IN PROSSIMITÀ E IN CORRISPONDENZA DELLE LINEE DEL NUOVO SISTEMA FILOVIARIO)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1896) stabilisce che *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*;
- l'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), recepito all'art. 82, comma 8, del DPR 380/2001 – T.U. dell'Edilizia, stabilisce che *“I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità' degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”*;
- la legge regionale del Veneto 12 luglio 2007, n. 16 recante Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, all'art. 8 - Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche - stabilisce che *“La Giunta regionale, nel rispetto dei principi generali desumibili dalla legislazione statale vigente in materia, detta disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/1986 e all'articolo 24, comma 9, della legge n. 104/1992.”*;
- con DGRV n. 841 del 31 marzo 2009 sono state approvate le *“Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)”*;
- la succitata DGRV n. 841/2009 prevede che il PEBA si riferisca a due ambiti di intervento distinti e precisamente all'ambito edilizio (relativo agli edifici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività) e all'ambito urbano (relativo agli spazi pubblici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività);

Considerato che i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono specifici strumenti di gestione urbanistico-edilizia, con ricadute sulla programmazione economica degli interventi manutentivi e di adeguamento finalizzati a rendere gradualmente accessibili alle persone con disabilità e più in generale a tutte le persone gli edifici pubblici e gli spazi urbani dell'Ente, nonché a favorire l'accessibilità agli edifici e ai locali aperti al pubblico appartenenti ad altri Enti e a privati;

Dato atto che:

- il Comune di Verona dall'anno 2018 ha avviato il percorso di formazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche cittadino, optando per una soluzione che prevede la redazione di singoli stralci di PEBA che - a partire dal centro storico - si estenderanno poi al resto della città, così da renderla più accessibile ed inclusiva;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17.01.2019 è stato approvato il *“PEBA/Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche nell'ambito urbano relativo agli spazi pubblici del centro storico di Verona”*, ovvero il 1° stralcio avente per oggetto la parte di area del centro storico maggiore (città antica) ricompresa nell'ansa del fiume Adige da Ponte Pietra fino a Piazza Bra, oltre ad alcuni isolati immediatamente adiacenti posti a sud della citata Piazza, dando atto della validità decennale di tale Piano a far data dall'approvazione dello stesso;

- con deliberazione n. 679 del 09.06.2022 la Giunta Comunale ha deliberato di estendere il PEBA a parte dell'ambito urbano del centro storico (secondo stralcio) che non è stato interessato dal primo stralcio del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche approvato con DCC n. 2 del 17.01.2019, ovvero agli spazi pubblici di competenza dell'Ente o comunque considerati di primario interesse per la collettività che si estendono dalla piazza Bra fino alla Cinta Magistrale, in sinergia con altri interventi pubblici in programma volti alla valorizzazione del compendio fortificato tutelato dall'UNESCO, con progetti di turismo accessibile ed inclusivo, e per favorire l'accessibilità alla città da parte di tutte le persone con disabilità, ivi compresi gli atleti disabili, loro accompagnatori e famigliari che saranno ospitati a Verona durante il periodo delle Paralimpiadi del 2026, rammentando che la cerimonia di inaugurazione si svolgerà nell'anfiteatro romano "Arena di Verona";
- con la medesima deliberazione la Dirigente arch. Anna Grazi (al tempo dirigente della Direzione PUA, PNRR Urbanistica, PEBA, oggi Direzione Attuazione Urbanistica, PEBA) è stata incaricata di adottare tutti i necessari atti e di reperire le necessarie risorse finanziarie per l'affidamento dell'incarico di progettazione del PEBA secondo stralcio;
- a seguito dell'individuazione formale della città di Verona quale sede delle cerimonie di chiusura delle XXV Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 e di apertura delle XIV Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, e dell'individuazione di ulteriori aree ed edifici interessati da tali eventi, è emersa la necessità di estendere l'analisi delle barriere architettoniche esistenti e la pianificazione degli interventi risolutivi in altri spazi urbani ed edifici pubblici, attraverso la predisposizione di PEBA tematici volti a richiedere finanziamenti e a rendere accessibili edifici e principali percorsi pedonali in occasione di tali cerimonie, favorendo da una parte l'accessibilità alla città da parte di tutte le persone, ivi compresi gli atleti disabili, loro accompagnatori e famigliari, dall'altra realizzare interventi considerati di primario interesse per la collettività, in quanto volti alla valorizzazione del centro storico tutelato dall'UNESCO attraverso progetti di turismo accessibile ed inclusivo;
- è stato pertanto dato l'avvio alla predisposizione del PEBA 2° stralcio da articolarsi, ai sensi delle normative nazionali e regionali in premessa citate, nelle due componenti Ambito Edilizio e Ambito Urbano, andando ad interessare per l'Ambito Edilizio l'Anfiteatro Arena e il suo Vallo, il Palazzo della Gran Guardia, alcuni piani della sede municipale di Palazzo Barbieri, il cortile di Castelvecchio, e per l'Ambito Urbano i principali percorsi pedonali dalla stazione di Porta Nuova e dai principali parcheggi pubblici del centro storico e contermini fino a Piazza Bra, in vista della cerimonie olimpiche e paralimpiche del 2026;
- con DPCM 8 settembre 2023 è stato approvato il Piano complessivo delle opere da realizzare in funzione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, all'interno del quale sono stati inseriti finanziamenti per interventi di miglioramento dell'accessibilità dell'Arena di Verona e la riqualificazione degli accessi dell'anfiteatro finanziati dallo Stato, e per il completamento della riqualificazione dei servizi igienici dell'anfiteatro finanziati parte dalla Regione Veneto e parte dallo Stato;
- la società SIMICO SpA - in qualità di società progettista e stazione appaltante dei lavori di cui al succitato DPCM - ha avviato la progettazione di alcuni degli interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'Arena di Verona e la riqualificazione degli accessi dell'anfiteatro;
- la Fondazione MICO, responsabile delle attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi associati ai giochi, sulla scorta degli indirizzi generali del Consiglio Olimpico Congiunto, ha altresì avviato il Programma di miglioramento dell'Accessibilità del Comune di Verona;

- a seguito dei vari incontri e riunioni con SIMICO, Fondazione MICO, Soprintendenza e Direzioni Comunali, gli elaborati del 2° PEBA sono stati via via affinati ed aggiornati per rispondere alle esigenze manifestate dai vari soggetti;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.399 del 16.04.2024 è stato approvato, in linea tecnica, il PEBA - *Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche 2° stralcio del Comune di Verona relativo a parte dell'ambito urbano (percorsi dalla stazione di Porta Nuova e dai principali parcheggi pubblici fino a piazza Bra) e a parte dell'ambito edilizio (Arena e suo Vallo, Palazzo della Gran Guardia, parte di Palazzo Barbieri, cortile di Castelvecchio)*, ed è stato dato l'avvio alla fase di concertazione e consultazione di cui all'art. 3.3, comma 2, dell'Allegato A della DGRV n. 841/2009;
- con nota PG 184437 del 14.05.2024 la Responsabile del Procedimento ha dato avvio alla fase di concertazione e consultazione ai sensi dell'art. 3.3, comma 2, dell'Allegato A della DGRV n. 841/2009, e ha trasmesso la documentazione del PEBA parte integrante della DGC n. 399 del 16.04.2024 ad Autorità, Enti esterni, Direzioni comunali, Consulta comunale della Disabilità e principali stakeholders al fine di raccogliere proposte, osservazioni, contributi;
- la Responsabile del Procedimento ha controdedotto alle osservazioni pervenute, ritenendo conclusa la fase di concertazione e consultazione, e ha valutato la completezza, l'adeguatezza e l'idoneità del PEBA 2° stralcio del Comune di Verona ad essere adottato ai sensi della DGRV 841/2009, trasmettendolo alla Giunta;
- il procedimento di adozione del PEBA 2° stralcio del Comune di Verona da parte della Giunta Comunale è in corso;

Considerato che il PEBA 1° stralcio e il PEBA 2° stralcio del Comune di Verona hanno riguardato - per quanto attiene l'Ambito urbano - parte del centro storico, e rimangono ancora da analizzare e pianificare le aree contermini alla Cinta Magistrale dei quartieri San Zeno-San Bernardino e Cittadella;

Considerato inoltre che:

- nel territorio del Comune di Verona sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo sistema filoviario di TPL, che sarà composto da n. 4 linee che consentiranno di muoversi facilmente in città a chi vive, studia o lavora a Verona o ai tanti turisti che ogni anno visitano la nostra città;
- tali linee - a partire dai previsti parcheggi scambiatori – attraverseranno la città lungo alcuni degli assi principali, e metteranno in comunicazione i vari quartieri con i nodi cittadini nevralgici e strategici per la vita di tutti, ovvero gli Ospedali di Borgo Trento e Borgo Roma, la Stazione di Porta Nuova e la Stazione di Porta Vescovo, piazza Brà e il centro storico, la zona universitaria, la Fiera, lo Stadio Bentegodi, il casello autostradale dell'A4;

Dato atto che:

- è opportuno completare, tramite un nuovo stralcio di PEBA (3°), l'analisi dell'Ambito urbano del centro storico compreso tra l'ansa del fiume Adige e la cinta magistrale (quartieri San Zeno, San Bernardino, Cittadella), così da concludere la pianificazione e programmazione degli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche, che saranno poi attuati dalle competenti direzioni dell'Area Lavori Pubblici, anche in previsione dell'insediamento di nuovi Uffici statali aperti al pubblico;
- al fine di garantire il miglior utilizzo possibile da parte di tutte le persone del nuovo sistema filoviario, che avrà un forte impatto sia sulla mobilità che sull'assetto urbano delle aree attraversate, è altresì opportuno attivare un piano di miglioramento dell'accesso a tale mobilità tramite un nuovo stralcio di PEBA (4°) Ambito urbano, che

pianifichi e programmi gli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità delle aree e dei luoghi di competenza comunale situati in prossimità e in corrispondenza delle nuove linee della filovia, e la connessione con l'esistente tessuto urbano, da attuarsi da parte delle competenti direzioni dell'Area Lavori Pubblici in stretto coordinamento con il progetto e il cronoprogramma della realizzazione del nuovo sistema filoviario della città di Verona;

Rilevata l'opportunità:

- che sia dato l'avvio nel più breve tempo possibile ai procedimenti di affidamento degli incarichi di progettazione e ai procedimenti di formazione del PEBA 3° stralcio (completamento ambito urbano del Centro Storico) e del PEBA 4° stralcio (accessibilità delle aree e dei luoghi di competenza comunale situati in prossimità e in corrispondenza delle linee del nuovo sistema filoviario) ai sensi della DGRV n. 841 del 31 marzo 2009;
- di individuare come Responsabile del Procedimento dei PEBA 3° e 4° stralcio l'arch. Anna Grazi sia per le specifiche competenze maturate sia per il suo ruolo di Dirigente della Direzione Attuazione Urbanistica, PEBA;
- che tale Dirigente adotti tutti i necessari atti e reperisca le necessarie risorse finanziarie per l'affidamento degli incarichi di progettazione del PEBA 3° e 4° stralcio;
- che siano coinvolte nel procedimento di formazione di tali PEBA le competenti Direzioni afferenti all'Area Lavori Pubblici, a cui poi spetta programmare, affidare e dare esecuzione ai lavori previsti dai PEBA approvati, in corso di approvazione e futuri;
- che, con particolare riferimento al PEBA 4° stralcio, la programmazione e l'esecuzione degli interventi di superamento delle barriere architettoniche sia effettuato dalle competenti Direzioni afferenti all'Area Lavori Pubblici in stretto coordinamento con il progetto e il cronoprogramma del nuovo sistema filoviario della città di Verona;
- di impegnare altresì le competenti Direzioni afferenti all'Area Lavori Pubblici a programmare e dare attuazione agli interventi previsti dal PEBA 1° stralcio (approvato con DCC n. 2 del 17.01.2019) e dal PEBA 2° stralcio (per le parti non di competenza della società SIMICO SpA) una volta che sarà approvato;

Visti:

- la legge 28 febbraio 1986, n. 41 e s.m.i.;
- legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.;
- il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- la legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 e s.m.i.;
- la DGRV n. 841 del 31 marzo 2009;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Viste:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 21.12.2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 con la nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026 (Documento Unico di Programmazione);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 09 gennaio 2024, con la quale è stato approvato il PEG per l'esercizio finanziario 2024-2026, attualmente vigente;

Considerato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata;

Acquisita l'attestazione del Dirigente responsabile della Direzione Amministrativo Urbanistica, PEEP prevista dal processo di rischio n. 28 dell'attuale PIAO - Area Gestione

del Territorio, e qui allegata per farne parte integrante;

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Tutto ciò premesso, udita la relatrice Assessora alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Beni culturali e paesaggio, Parità di genere, Edilizia privata e Patrimonio, e ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che:
 - si rende opportuno completare, tramite il PEBA 3° stralcio, l'analisi dell'Ambito urbano del centro storico compreso tra l'ansa del fiume Adige e la cinta magistrale (quartieri San Zeno, San Bernardino, Cittadella), così da concludere la pianificazione e programmazione degli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche, anche in previsione dell'insediamento di nuovi Uffici statali aperti al pubblico;
 - al fine di garantire il miglior utilizzo possibile da parte di tutte le persone del nuovo sistema filoviario, che avrà un forte impatto sia sulla mobilità che sull'assetto urbano delle aree attraversate, è altresì opportuno attivare un piano di miglioramento dell'accesso a tale mobilità tramite il PEBA 4° stralcio, Ambito urbano, che pianifichi e programmi gli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità delle aree e dei luoghi di competenza comunale situati in prossimità e in corrispondenza delle nuove linee della filovia, e la connessione con l'esistente tessuto urbano;
3. di individuare come Responsabile del Procedimento del PEBA 3° stralcio (completamento ambito urbano del Centro Storico) e del PEBA 4° stralcio (accessibilità delle aree e dei luoghi di competenza comunale situati in prossimità e in corrispondenza delle linee del nuovo sistema filoviario) l'arch. Anna Grazi sia per le specifiche competenze maturate sia per il suo ruolo di Dirigente della Direzione Attuazione Urbanistica, PEBA;
4. di incaricare la medesima Dirigente di adottare tutti i necessari atti e reperire le necessarie risorse finanziarie per l'affidamento degli incarichi di progettazione del PEBA 3° e 4° stralcio così da dare l'avvio nel più breve tempo possibile ai procedimenti di formazione di tali PEBA ai sensi della DGRV n. 841 del 31 marzo 2009;
5. di dare atto che dovranno essere coinvolte nel procedimento di formazione di tali PEBA le competenti Direzioni afferenti all'Area Lavori Pubblici, a cui poi spetta programmare, affidare e dare esecuzione ai lavori previsti dai PEBA approvati, in corso di approvazione e futuri;
6. di dare fin da ora atto che, con particolare riferimento al PEBA 4° stralcio, la programmazione e l'esecuzione degli interventi di superamento delle barriere

architettoniche in prossimità e corrispondenza delle linee della filovia dovranno essere effettuate dalle competenti Direzioni afferenti all'Area Lavori Pubblici in stretto coordinamento con il progetto e il cronoprogramma della realizzazione del nuovo sistema filoviario della città di Verona;

7. di impegnare altresì le competenti Direzioni afferenti all'Area Lavori Pubblici a programmare e dare attuazione agli interventi previsti dal PEBA 1° stralcio (approvato con DCC n. 2 del 17.01.2019), dal PEBA 2° stralcio (per le parti non di competenza della società SIMICO SpA) una volta che sarà approvato, e dai PEBA 3° e 4° stralcio oggetto del presente atto di indirizzo;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul sito del Comune di Verona nelle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni;
9. di dichiarare, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267 del 18.08.2020.

Il Dirigente della Direzione Attuazione Urbanistica, PEBA provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

IL SINDACO
Firmato digitalmente da:
DAMIANO TOMMASI

LA VICE SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente da:
ANTONELLA CHERCHI